



Foto di gruppo. Le donne che hanno ricevuto ieri in San Barnaba il prezioso «She made a difference» // NEG

Premiate le donne che hanno saputo fare la differenza

In San Barnaba applausi alle bresciane Pia Cittadini, Anna Giorgi, Piera Stretti e Serena Bonomi

Riconoscimenti

■ Tre donne bresciane, Pia Cittadini, Piera Stretti e Anna Giorgi, e la giovane promessa Serena Bonomi. Insieme a lo-

ro la giornalista Milena Gabanelli, volto noto della televisione. Sono queste le cinque donne che nell'Auditorium di San Barnaba hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento «She Made A Difference - Donna Leader 2016», as-

segnato da Ewmd, il network europeo per lo sviluppo della professionalità femminile.

«Questo riconoscimento nasce con l'obiettivo di fornire dei modelli alle giovani generazioni - ha sottolineato la presidente nazionale di Ewmd, Daniela Bandera -. Attraverso il loro modello vogliamo contribuire ad abbattere stereotipi e barriere rispetto a ciò che una donna può fare». Ogni anno mette in luce donne che hanno saputo distinguersi nel mondo del lavoro, che hanno saputo coniugare la vita familiare con la vita professionale, rincor-

rendo i loro sogni con tenacia ed entusiasmo.

I profili. Parterre di rilievo per la nona edizione del premio che ha applaudito Pia Cittadini, imprenditrice, laureata in Scienze Politiche che nel 1969 sposa Giovanni Cittadini, titolare di uno storico retificio sebino, entrando così nel mondo della rete. Nel 2008, con l'innovativo progetto «Reti di solidarietà femminile», promuove la creazione di un retificio in India, per offrire un futuro di dignità e di speranza alle vedove di Pamban; Anna Giorgi, laureata in Scienze Biologiche, docente all'Università di Milano, è direttore del centro interdipartimentale per lo sviluppo della montagna Gesdimont, che promuove attività di ricerca, sperimentazione, diffusione della cultura e informazione sulla montagna; Piera Stretti, presidente di Casa delle Donne onlus, laureata in Lettere, operatrice di accoglienza fin dal 1989, anno in cui il centro antiviolenza si è costituito per merito di un gruppo di volontarie attive nella battaglia per il diritto di ogni donna all'autodeterminazione e alla libertà. Il «Premio Primavera», riservato ad una giovane donna che muove i primi importanti passi in modo esemplare, è stato assegnato a Serena Bonomi, design strategist che ha raccolto esperienze professionali in diversi settori, aziende e studi di progettazione all'estero sino all'attuale occupazione in un'azienda svizzera.

Insieme a loro doveva esserci la giornalista Milena Gabanelli, che impossibilitata a raggiungere Brescia per le riprese delle ultime puntate di Report, il programma di Rai3, si è collegata via Skype. //

WILDA NERVI